

XXVIII.

un fatto, e noi mostreremo innanzi, che tanto queste Crepature, quanto quelle della volta vengono da ciò, che abbiamo detto nella nostra prima Scrittura, ma qui andiamo dietro a' fatti.

Sul fine di questo paragrafo vi è un fatto da noi prima non osservato; ed è, che dove è rotto il Cornicione de' Contraforti, gli ordini suoi son' rimasti più bassi nel masso attaccato al Tamburo, e più alti nell' altro, attaccato alle Colonne. Questo spostamento si riconosce solo nel sito istesso delle aperture. Esso crede, che non si possa spiegar da noi: ma lo vedremo inappresso.

Nel paragrafo seguente. *Nel veder poi le otto aperture o sieno dilassi trasversali suddetti cioè due per Arcone.* Suppone come un fatto veduto, che dette aperture non altro sieno, che continuazione, e diramazione di otto dilassi d' Archi. Vi sono le aperture nel muro esteriore della Base: esso le crede continuazione de' dilassi degli Archi, e noi le crediamo conseguenza della dilatazione de la Base piegata in fuori co' Contraforti.

Siegue: *Mi posi in curiosità di osservare da vicino tutti e quattro li detti Arconi, quali ho ritrovati tutti rotti nel mezzo a somiglianza del sopradetto: ma con minore apertura, cioè l' Arcone della Cattedra aperto un' oncia e più, quello de' SS. Processò e Martiniano più di mezz' oncia, e quello della Navata maggiore circa mezz' oncia.* Certamente il primo non passa due minuti, nel secondo e terzo vi son più peli, niuno arriva al minuto, e certamente nel secondo tutti insieme non arrivano a un minuto e mezzo, e nel terzo non passano un minuto. Gli Archi stanno esposti, ed il fatto è troppo facile a chiarirsi.

Nel seguente Articolo insinua, che di dentro alla Chiesa si vedono ne' terzi degli Arconi de' peli, che mostrino essersi i medesimi staccati dalle imposte, e che corrispondano a quelle aperture del muro esteriore. Questi certamente non gli abbiamo saputi ritrovare, se non fosse qualche pelo equivoco di qualche Velella, o di qualche parte di Architrave. La maggior parte degli Arconi osservati con diligenza nel loro lembo superiore, e dove si congiungono colle Velelle, ritengono la stuccatura immobile, e senza peli dall' imposta in giù fino verso la cima, o si guardino da' ponti, o dal Cornicione Inferiore. Anzi di ciò ne abbiamo testimonio, l' Autore stesso, con que' cinque Architetti,
e due